

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2026-287 del 20/01/2026
Oggetto	4^ modifica ns_riesame AIA_CoProB_valutazione adempimenti riesame
Proposta	n. PDET-AMB-2026-314 del 20/01/2026
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PAOLA CAVAZZI

Questo giorno venti GENNAIO 2026 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PAOLA CAVAZZI, determina quanto segue.

Pratica SINADOC n° 15105/2024

Oggetto: D.Lgs. n. 152/06¹- L.R. n. 09/15² - Azienda Co.Pro.B. Cooperativa Produttori Bieticoli S.C.A. - 4[^] Modifica non sostanziale d'ufficio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale³ rilasciata per l'impianto IPPC di produzione di zucchero (punto 6.4b dell'Allegato VIII al D.Lgs. 152/2006) e per le attività secondarie IPPC di produzione di vapore ed energia elettrica (punto 1.1 dell'Allegato VIII al D.Lgs. 152/2006) e di produzione di calce (punto 3.1 dell'Allegato VIII al D.Lgs. 152/2006), situato in Comune di Minerbio (BO), Via Mora n. 56

LA RESPONSABILE DELL'UNITÀ AUTORIZZAZIONI COMPLESSE E VALUTAZIONI AMBIENTALI

Premesso che all'Azienda Co.Pro.B. Cooperativa Produttori Bieticoli S.C.A., avente sede legale e impianto in Comune di Minerbio (BO), in Via Mora n. 56, è stato rilasciato il Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale³ (AIA) per l'esercizio dell'installazione IPPC che effettua l'attività di produzione di zucchero (punto 6.4b dell'Allegato VIII al D.Lgs. 152/2006) nonché le attività secondarie IPPC di produzione di vapore ed energia elettrica (punto 1.1 dell'Allegato VIII al D.Lgs. 152/2006) e di produzione di calce (punto 3.1 dell'Allegato VIII al D.Lgs. 152/2006);

Vista la documentazione relativa agli adempimenti alla **Sezione D1 - PIANO DI ADEGUAMENTO E MIGLIORAMENTO del Riesame AIA DET-AMB-2024-260 del 18/01/2024 e s.m.i**, trasmessa dall'azienda in data 30/04/2024⁴, 15/07/2024⁵, 02/05/2024⁶, 20/11/2024⁷, 30/12/2024⁸ e del 16/01/2025⁹;

Vista la relazione¹⁰ di ARPAE APAM – Servizio Territoriale di Bologna, nella quale si riportano, punto per punto, le valutazioni in merito agli adempimenti forniti con la suddetta documentazione, ovvero:

1. *presentare le planimetrie relative all'approvvigionamento idrico con l'indicazione in legenda della denominazione dei pozzi; scarichi idrici (indicando tutti gli apporti, compreso quello della vasca di laminazione afferente all'impianto di biogas) sia generale riportando tutta la rete, le vasche di lagunaggio e l'impianto di depurazione, sia di dettaglio, focalizzando l'attenzione sulla rete interna all'impianto e riportando degrassatori e disoleatori, specificando a che locale/attività afferiscono; aree di stoccaggio con la delimitazione di tutte le aree, anche quelle dei cumuli, e il layout dell'impianto (indicando anche il laboratorio chimico interno), sia generali che di dettaglio.*

Con nota⁴ del 30/04/2024 il Gestore ha presentato la documentazione richiesta con tutte le specifiche di dettaglio. Pertanto, **la prescrizione si ritiene ottemperata.**

2. *fornire una procedura specifica che consideri tutte le possibilità di gestione della frazione fine dell'incotto:*

- *come sottoprodotto da utilizzare internamente al ciclo produttivo stesso, stabilendo le condizioni (quantitativi, caratteristiche etc) che consentano di configurare il materiale come tale e i controlli da effettuare;*
- *come sottoprodotto da cedere all'esterno che dovrà rispettare i requisiti del 184 bis del 152/2006;*
- *come rifiuto.*

Potranno essere mantenute le diverse gestioni, purché vengano adeguatamente documentate, specificando condizioni e quantitativi, da riportare anche nel report annuale. Tale procedura potrà comportare un aggiornamento dell'AIA e del rispettivo Piano di Monitoraggio e Controllo.

¹ Come modificato e integrato dal D.Lgs. n° 128/2010 e dal D.Lgs. n° 46/2014;

² Che ha modificato e integrato la L.R. n° 21/04;

³ Atto rilasciato da ARPAE con DET-AMB-2024-260 del 18/01/2024 e successivamente modificata e integrata con DET-AMB-2024-6726 del 02/12/2024; DET-AMB-2025-3032 del 23/05/2025 e DET-AMB-2025-4106 del 16/07/2025;

⁴ Agli atti con PG/2024/78676 e PG/2024/78653 del 30/04/2024;

⁵ Agli atti con PG/2024/129119 del 15/07/2024;

⁶ Agli atti con PG/2024/79890 del 02/05/2024;

⁷ Agli atti con PG/2024/210011 del 20/11/2024;

⁸ Agli atti con PG/2024/235009 del 30/12/2024;

⁹ Agli atti con PG/2025/8430 del 16/01/2025;

¹⁰ Assunta agli atti con PG/PG/2026/1161 del 07/01/2026;

In merito alla frazione grossolana vagliata, autorizzata in R5, entro la medesima data, si chiede di fornire l'elaborato relativo all'utilizzo del materiale come sottofondo stradale per la viabilità interna all'installazione, presentato in sede di CdS conclusiva.

Con nota⁴ del 30/04/2024 sono stati trasmessi i documenti richiesti, ossia la planimetria con indicati i percorsi viari oggetto di ripristino del sottofondo stradale con l'incotto in R5 e la procedura di Gestione dei prodotti primari e/o sottoprodotti. Tale procedura ha lo scopo di definire le responsabilità e le modalità di gestione dei prodotti primari e/o dei sottoprodotti che vengono generati dalla lavorazione della barbabietola da zucchero e dalla raffinazione dello zucchero greggio di canna, presso lo stabilimento di Minerbio (BO), nel rispetto degli adempimenti normativi vigenti. Pertanto, **la prescrizione si ritiene ottemperata.**

3. *fornire un aggiornamento delle procedure relative alla gestione di tutti i sottoprodotti e dei prodotti primari, specificando gli usi, le quantità e le collocazioni e/o destinazioni, dando evidenza della conformità a quanto richiesto dall'art. 184 bis del 152/2006 e s.m.i. ove richiesto, ossia se il sottoprodotto è utilizzato internamente, nella procedura si dovrà dare particolare evidenza alla certezza delle destinazioni e alle caratteristiche dei materiali facendo riferimento alla specifica normativa, se c'è una cessione a terzi ci dovrà essere un contratto che la regoli. La ditta inoltre dovrà proporre le eventuali integrazioni e/o modifiche al Piano di Monitoraggio che deriveranno da tale aggiornamento. I quantitativi dovranno essere adeguatamente riportati anche nel report annuale con la distinzione in prodotti finiti o prodotti primari, sottoprodotti (suddivisi in uso interno o ceduti a terzi con contratti) e rifiuti (suddivisi in a recupero interno R5 e rifiuti prodotti).*

Con la nota⁴ del 30/04/2024, è stata inviata una relazione che rappresenta una linea guida generale; è stata fornita inoltre la planimetria di deposito. Non si fa cenno a contratti in essere per la cessione a terzi; l'utilizzo dei sottoprodotti e dei rifiuti è interno, compreso il conferimento di polpe e melasso all'impianto a Biogas (di proprietà della stessa Co.Pro.B). Pertanto, **la prescrizione si ritiene ottemperata.**

4. *presentazione di un piano di gestione delle acque di sgrondo delle aree relative ai diversi cumuli: delle terre di fluitazione, delle terre dello spietratore, vagliatura incotto e calci di defecazione, che contenga un progetto per la raccolta di tali contributi, le caratteristiche dei manufatti già realizzati e quelli di nuova realizzazione, o la valutazione per la realizzazione di un sistema per l'eventuale invio dello sgrondo verso l'impianto di depurazione, ove già non presente. Tale piano di gestione dovrà essere corredato da un'adeguata planimetria con l'indicazione e la delimitazione delle aree di stoccaggio e la localizzazione dei vari manufatti.*

Con la nota⁴ del 30/04/2024, sono state fornite planimetria e relazione richieste. Pertanto, **la prescrizione si ritiene ottemperata.**

5. *fornire un approfondimento e/o la procedura interna per l'effettuazione delle analisi sulle acque reflue, specificando i parametri monitorati per stabilire il carico di inquinante, in che periodo vengono effettuate, la frequenza e la finalità delle stesse all'interno del ciclo di depurazione.*

Con la nota⁴ del 30/04/2024, è stata fornita la procedura di conduzione del depuratore, i metodi e il programma di analisi interne delle acque reflue. Pertanto, **la prescrizione si ritiene ottemperata.**

6. *trasmettere ad ARPAE e alla AUSL di Bologna, un approfondimento relativo al sistema di trattamento, effettivamente realizzato, per le acque di condensa, rispetto alle relazione fornita nel 2013, al fine di renderle conformi all'uso alimentare. La suddetta documentazione dovrà contenere anche la procedura per l'effettuazione delle analisi al fine di accertarne l'idoneità alla reimmissione nel ciclo produttivo, specificando frequenza e parametri misurati.*

Con la nota⁴ del 30/04/2024 è stata trasmessa la relazione descrittiva con il piano di campionamento ed analisi: i controlli da eseguire per verificare l'idoneità dell'acqua di condensa sono elencati nel Manuale di Autocontrollo Igienico Sanitario (paragrafo 4.3) e nella Procedura PRO 025 E16 Gestione controlli analitici (allegati 3 e 6), documenti allegati alla relazione inviata. Tale relazione è stata inviata anche alla ASL di Bologna-DSP, cui spetta la competenza circa l'idoneità sanitaria al riutilizzo delle acque. Si rimanda

pertanto alle eventuali indicazioni e/o valutazioni della ASL. Pertanto, **la prescrizione si ritiene ottemperata.**

7. *in merito alle emissioni odorigene, con il prossimo Report, da trasmettere entro il 30/04/2024, dovrà essere presentata una relazione di ricognizione ai sensi del nuovo decreto direttoriale Min. Ambiente n.308 del 28/06/2023 "Indirizzi per l'applicazione dell'art. 272 bis"; tale relazione dovrà contenere almeno:*

- una descrizione della zona e del ciclo produttivo con individuazione delle specifiche fonti di emissioni odorigene;
- la caratterizzazione delle fonti di emissioni odorigene;
- una valutazione del potenziale impatto odorigeno dello stabilimento alla luce delle caratteristiche del territorio e dei potenziali ricettori;
- l'individuazione degli eventuali interventi da realizzare sulle fonti di emissioni odorigene in modo tale che l'odore non possa ragionevolmente impattare, in maniera significativa, sulla zona interessata dalle possibili ricadute odorigene e non ne pregiudichi l'utilizzo (anche in accordo con gli strumenti di pianificazione territoriale).

All'interno del Report 2024 (dati rif. anno 2023), è stata inviata la relazione richiesta che non evidenzia criticità odorigene per le emissioni convogliate. Viene tuttavia considerata critica, dal punto di vista del controllo degli odori, la vasca denominata V3, capace di contenere fino a ca. 500.000 m³ di reflui da trattare: allo scopo di prevenire la formazione delle emissioni odorigene dalle vasche di lagunaggio, ed in particolare dalla suddetta vasca 3, vengono quindi dosati principalmente prodotti alcalinizzanti (calce idrata e se non sufficiente soda caustica), con lo scopo di mantenere il pH dell'acqua nella vasca $\geq 7,0$ e, qualora non fossero sufficienti i prodotti alcalinizzanti, si procede con l'impiego di batteri specifici, che agiscono sulla catena dello zolfo. Pertanto, **la prescrizione si ritiene ottemperata.**

8. *relativamente al sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni - SMCE:*

- a) *con il prossimo Report, da trasmettere entro il 30/04/2024, il gestore dovrà inviare la versione aggiornata del Manuale di Gestione del SMCE (di seguito M.G.SME) che dovrà essere redatto coerentemente con i documenti di riferimento del SNPA in materia (es. linee guida ISPRA - Guida tecnica n. 87/2013, linee guida regionali o di Arpa/Appa) e come indicato nella Linea LG06/DT ARPAE;*
- b) *il Gestore dovrà effettuare una nuova calibrazione QAL2 all'inizio della prima campagna saccarifera successiva al rilascio del riesame ed inoltrare la relazione contenente i resoconti delle attività di taratura non appena disponibile.*

La nuova versione revisionata del manuale SME è stata inoltrata unitamente al Report 2024 (dati rif. anno 2023), mentre la comunicazione di avvio delle operazioni di QAL2 (previste per il 30/07/2024) è stata inoltrata con la nota⁵ del 15/07/2024. La relazione conclusiva con gli esiti della calibrazione di QAL2 è stata acquisita in sede di visita ispettiva 2024 (25/09/2024). Si precisa infine che il manuale SME verrà valutato ed approfondito nell'ambito della prossima visita ispettiva. Inoltre, in relazione ai dati della campagna saccarifera 2025 e ad alcune anomalie rilevate, è stato predisposto un documento¹¹ specifico con richiesta di chiarimenti già inviato alla ditta. Pertanto, **la prescrizione si ritiene ottemperata.**

9. *in occasione della prima campagna bieticolo - saccarifera, successiva al rilascio dell'AIA, dovrà essere eseguita una verifica del rispetto dei limiti acustici imposti dalla zonizzazione comunale, con particolare riferimento al criterio differenziale che dovrà essere valutato secondo il principio del massimo disturbo, ovvero avendo a riferimento il minimo periodo temporale avente i livelli di rumore ambientale più impattanti, sia nel periodo diurno che in quello notturno, confrontati con i periodi di rumore residuo di morbida, ovvero con i livelli diurni e notturni più bassi. Gli esiti di tale verifica dovranno essere trasmessi ad Arpae AACM e APAM.*

La nuova valutazione di impatto acustico è stata inviata con nota⁸ del 30/12/2024 e sarà oggetto di una valutazione specifica di ARPAE con nota a parte. **La prescrizione si ritiene ottemperata.**

10. *presentare un progetto di riduzione del COT sull'emissione E6, considerando il limite stabilito dalle BAT-AEL pari a 30 mg/Nm3 come obiettivo da raggiungere.*

¹¹ Nota agli atti con PG/2025/220206 del 12/12/2025

Il progetto richiesto è stato presentato con nota⁸ del 30/12/2024: nella relazione viene valutata una prima ipotesi progettuale che prevede l'installazione di un filtro a maniche seguito da un sistema di ossidazione termico rigenerativo. Tuttavia il Gestore dichiara che tale ipotesi progettuale presenta delle criticità dal punto di vista economico e che non risulta, pertanto, attualmente sostenibile, anche in rapporto all'andamento dell'ultima campagna bieticola; valuterà pertanto, nel corso del prossimo anno, soluzioni tecniche alternative più sostenibili che non siano focalizzate esclusivamente sul sistema di abbattimento emissioni, ma anche su eventuali sistemi di controllo e regolazione della combustione del forno da calce.

Si chiede al gestore di fornire, con il report annuale 2026 (dati rif. anno 2025), le ulteriori valutazioni effettuate.

11. *presentare un piano di adeguamento per la diminuzione del parametro polveri totali dalle emissioni E4Abis, E4A, E6 ed E2.*

Il progetto presentato con nota⁸ del 30/12/2024 prevede le seguenti azioni:

- **Camino E2:** nella succitata relazione il Gestore propone, quale ipotesi progettuale per il contenimento delle polveri, l'installazione di due batterie di abbattitori venturi posti in parallelo (6+6 venturi) al fine di raggiungere valori di concentrazioni di polveri in emissione < 50 mg/Nm³; la proposta è tuttavia stata scartata dal Gestore stesso in quanto ritenuta non sostenibile per l'eccessivo investimento economico. Il Gestore si impegna pertanto a valutare soluzioni alternative nei prossimi anni.
- **Camino E4A:** L'intervento proposto dal Gestore consiste nell'installazione di una rampa di lavaggio aggiuntiva (n. 8 ugelli) sull'abbattitore a umido esistente, al fine di aumentare l'abbattimento delle polveri, garantendo una concentrazione in uscita pari a 50 mg/Nm³. L'installazione è prevista prima della prossima campagna saccarifera.
- **Camino E4Abis:** Per aumentare l'efficienza di abbattimento, il Gestore propone l'installazione di una rampa di lavaggio aggiuntiva (6 nuovi ugelli) sulla torre di lavaggio per ridurre la concentrazione delle polveri a 40 mg/Nm³. L'installazione è prevista prima della prossima campagna saccarifera.
- **Camino E6:** Per aumentare l'efficienza di abbattimento delle polveri, il Gestore propone l'installazione di una rampa di lavaggio aggiuntiva (n. 2 ugelli) sullo Scrubber 2. Al momento il Gestore non è in grado di stimare l'entità della riduzione delle concentrazioni di polveri in uscita. L'installazione è prevista prima della prossima campagna saccarifera.

Si chiede al gestore di fornire, con il report annuale 2026 (dati rif. anno 2025), le ulteriori valutazioni effettuate.

12. *installare un sistema di aspirazione delle emissioni prodotte dal trasporto calce e depolverazione in un filtro a tessuto, con garanzia del rispetto del BAT-AEL <10 mg/Nm³. Configurandosi come nuova emissione, il Gestore, previa realizzazione del progetto, dovrà fornire ad ARPAE adeguata documentazione contenente le caratteristiche tecniche del filtro che intende installare e le caratteristiche dell'emissione. Tale documentazione sarà oggetto di valutazione da parte della scrivente Agenzia al fine di aggiornare il provvedimento di autorizzazione.*

Con nota⁷ del 20/11/2024, la ditta ha inviato una relazione tecnica che riporta le caratteristiche tecniche del filtro che il gestore intende installare e le caratteristiche del nuovo punto di emissione E6B "Trasporto calce": il filtro risulta correttamente dimensionato ed in linea con le indicazioni tecniche dei criteri CRIAER; è previsto sistema di pulizia automatico e pressostato differenziale per le verifiche in continuo. Il Gestore propone un limite in emissione pari a 10 mg/Nm³. Pertanto, **la prescrizione si ritiene ottemperata.**

13. *fornire un elenco con l'indicazione di tutti i punti di emissione poco significativi e di tutti gli sfiati indicandoli con opportuna nomenclatura e provenienza (apparecchiatura/manufatto/cisterna a cui è associato) anche in un elaborato planimetrico.*

La planimetria e il relativo elenco sono stati forniti tramite nota⁸ del 30/12/2024. Pertanto, **la prescrizione si ritiene ottemperata.**

14. *fornire una ricognizione e un approfondimento delle emissioni fuggitive (es. quelle derivanti dalla linea di trasporto del gas naturale, vagliatura incotto, etc).*

In allegato alla nota⁸ del 30/12/2024 è stata trasmessa la relazione relativa al "Censimento e Valutazione Emissioni Fuggitive LDAR della Linea di Distribuzione del Metano". Il documento presenta i risultati della seconda campagna di censimento e monitoraggio delle emissioni fuggitive e propone un programma per l'adozione del protocollo LDAR (Leak Detection And Repair) o Smart LDAR presso lo stabilimento Zuccherificio Co.Pro.B di Minerbio. La potenziale emissione fuggitiva identificata dall'impianto è il metano utilizzato al suo interno. Dal confronto tra i risultati del primo monitoraggio e i valori di soglia stabiliti, sono emersi 10 elementi che richiedono un intervento di manutenzione. Tali interventi dovranno essere documentati e inseriti nel database aziendale per tracciare ogni azione e monitorare l'eventuale presenza di zone dell'impianto con problemi cronici. Pertanto, **la prescrizione, al momento, si ritiene ottemperata.**

15. *fornire una planimetria con l'ubicazione di tutti i manufatti/casse di accumulo/silos e un elaborato che ne indichi caratteristiche costruttive (capacità, materiale, fuori terra o interrate, la localizzazione degli stessi in planimetria e il loro utilizzo nel ciclo produttivo). Tale documentazione dovrà considerare anche quali manufatti/casse di accumulo/silos dovranno essere oggetto di monitoraggio secondo quanto riportato al paragrafo D.3.3 MONITORAGGIO E CONTROLLO DEL SUOLO E DEL SOTTOSUOLO, alla Tabella 5 – Controllo suolo e sottosuolo e alla Tabella 6 - Frequenza controllo vasche interrate, motivando eventuali esclusioni.*

La planimetria e il relativo elenco sono stati forniti tramite nota⁸ del 30/12/2024. Pertanto, **la prescrizione si ritiene ottemperata.**

16. *per quanto riguarda la matrice energia, dalla Diagnosi energetica, redatta nel 2019, sono emerse una serie di interventi per ridurre i consumi energetici. Si chiede all'azienda di fornire una relazione di Diagnosi Energetica aggiornata che comprenda l'analisi di fattibilità tecnico-economica di ciascuno dei suddetti interventi o di altri interventi di efficientamento energetico, considerando che l'applicazione delle BATc prevede l'individuazione di un percorso di miglioramento continuo delle performance ambientali dell'installazione.*

Con la nota⁸ del 30/12/2024, il Gestore ha trasmesso la Diagnosi energetica aggiornata e la relativa analisi di fattibilità tecnico-economica per gli interventi descritti nella Diagnosi del 2019.

Dalla relazione inviata, emerge quanto segue:

- **Interventi della Diagnosi 2019 non realizzati:** Nessuno degli interventi previsti nella Diagnosi energetica del 2019 è stato implementato, poiché l'azienda li ha ritenuti non convenienti a causa dell'eccessivo Periodo di Ritorno degli investimenti (payback time).
- **Intervento con basso Periodo di Ritorno (Revamping aerazione):** L'unico intervento con un Periodo di Ritorno degli investimenti basso, ovvero il Revamping del sistema di aerazione del depuratore acqua, non è stato realizzato. La motivazione addotta è che il passaggio a un sistema di aerazione "a bolle fini", pur garantendo un risparmio energetico, avrebbe comportato una significativa riduzione dell'efficienza di depurazione e una maggiore manutenzione, a causa della potenziale ostruzione degli ugelli dovuta alla presenza di calcio nell'acqua da trattare.

Si prende atto di quanto dichiarato dal gestore in merito all'eccessivo periodo di ritorno degli interventi di cui alla diagnosi energetica del 2019 e dell'intervento con basso periodo di ritorno ma non tecnicamente fattibile.

In relazione all'applicazione delle BATc che prevedono l'individuazione di un percorso di miglioramento continuo delle performance ambientali dell'installazione, **si richiede una valutazione aggiornata delle azioni di efficientamento che possano essere realizzate, con il report annuale 2026 (dati rif. anno 2025).**

17. *la ditta dovrà installare i misuratori di energia elettrica sulle principali utenze che lavorano anche fuori campagna, ad esempio depuratore, uffici ed aria compressa.*

Il riscontro è stato fornito con nota⁸ del 30/12/2024: la relazione, infatti, riporta l'installazione di dispositivi per la misurazione dell'energia elettrica. Tali dispositivi sono stati posti in opera presso il depuratore delle acque reflue e nei seguenti reparti di lavorazione:

- Linea polpe;
- Depurazione calco-carbonica;
- Casa zuccheri.

Pertanto, **la prescrizione si ritiene ottemperata.**

18. *con riferimento ai nuovi limiti giornalieri previsti per lo scarico idrico S1, per gli inquinanti COD, TSS, azoto totale e fosforo totale, la ditta effettuerà gli approfondimenti nell'arco di un anno dal rilascio dell'AIA, al fine dell'applicabilità di tali valori limite e fornirà ad ARPAE la relativa relazione.*

Con la nota⁹ del 16/01/2025 è stata inviata una relazione specifica; nella conclusioni della relazione viene precisato che:

- per gli inquinanti COD e Azoto totale, l'efficienza di abbattimento dell'impianto di depurazione come "media durante il periodo di produzione" è rispettivamente $\geq 95\%$ e (considerando sia le analisi mensili effettuate da parte di un laboratorio esterno accreditato che quelle giornaliere effettuate da parte del laboratorio interno) e $\geq 80\%$ (sulla base delle analisi mensili effettuate da parte di un laboratorio esterno accreditato);
- la concentrazione massima di TSS sulle acque reflue in uscita dall'impianto di depurazione è pari a 33 mg/l (considerando le analisi mensili effettuate da parte di un laboratorio esterno accreditato) e pari a 40 mg/l (considerando le analisi giornaliere effettuate da parte del laboratorio interno);
- la concentrazione massima di TP sulle acque reflue in uscita dall'impianto di depurazione è pari a 1,65 mg/l (considerando le analisi mensili effettuate da parte di un laboratorio esterno accreditato) e pari a 1,75 mg/l (considerando le analisi giornaliere effettuate da parte del laboratorio interno), pertanto, i nuovi limiti giornalieri da fissare per lo scarico idrico S1, per gli inquinanti COD, TSS, azoto totale e fosforo totale, sono i seguenti:
 - COD: 155 mg/l;
 - TSS: 50 mg/l;
 - azoto totale: 30 mg/l;
 - fosforo totale: 2 mg/l.

Sono stati realizzati tre campionamenti in agosto, settembre e ottobre 2024 (periodo di produzione), dimostrando l'efficienza di abbattimento rispettivamente $>95\%$ per COD e $>80\%$ per Azoto totale. La proposta del Gestore, sui limiti di COD, Solidi Sospesi totali, Azoto totale e Fosforo totale per lo scarico S1, risulta adeguata rispetto ai BAT-AEL indicati nella Tabella 1 alla BAT 12, anche se il documento comunitario indica valori calcolati sulla media giornaliera. **Si ritiene comunque accettabile la proposta del Gestore** in quanto l'installazione è dotata, in testa all'impianto di trattamento reflui di una capacità di accumulo circa equivalente alla portata giornaliera dello scarico, per cui anche il campionamento istantaneo viene ritenuto rappresentativo (vedi D.2.6 punto 6 AIA vigente). Pertanto, **la prescrizione si ritiene ottemperata.**

19. *si chiede di prendere visione della Linea Guida SNPA n° 48/2023 per lo sviluppo del Piano di Monitoraggio e Controllo AIA, scaricabile al link: <https://www.snpambiente.it/pubblicazioni/linee-guida-snpa/linee-guida-per-lo-sviluppodel-piano-di-monitoraggio-e-controllo-revisione-2022>. Essa contiene indicazioni relative alla redazione del Piano di Monitoraggio e Controllo e al format dei dati da inserire nel Report. Sulla base di queste indicazioni, si chiede di fornire entro il 31/12/2024 alla scrivente Agenzia una disamina sulle modalità e i tempi con cui l'azienda intende allinearsi alle stesse ed, eventualmente, quali sarebbero le problematiche per farlo.*

Con nota⁸ del 30/12/2024, il Gestore ha trasmesso una relazione che confronta le Linee Guida SNPA 48/2023 con le tabelle del Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) esistenti (Allegato I D.3 dell'AIA) e propone gli adeguamenti necessari. Riguardo alla tempistica per l'allineamento, il Gestore propone:

- invio della proposta di PMC allineata alle Linee Guida SNPA 48/2023: entro il 31/05/2025;
- inizio attuazione del PMC allineato: dal 01/01/2026.

Pertanto, **la prescrizione si ritiene ottemperata.**

Valutato necessario procedere alla Modifica non Sostanziale d'ufficio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale³ rilasciata all'Azienda Co.Pro.B. Cooperativa Produttori Bieticoli S.C.A. per l'attività IPPC svolta presso l'installazione in oggetto;

Vista la L.R. n° 13/2015 che ha assegnato le funzioni in materia di autorizzazioni ad ARPAE - Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna;

Rievato che il presente atto è di esclusiva discrezionalità tecnica;

Determina

1. **di dare atto dell'avvenuta ottemperanza dei punti dall'1 al 9, 12, 13, 15 e dal 17 al 19, contenuti nella Sezione D.1 - PIANO DI ADEGUAMENTO E MIGLIORAMENTO del Riesame AIA DET-AMB-2024-260 del 18/01/2024 e s.m.i,** come sopra descritto, stabilendo per i restanti punti quanto segue:
 - in merito al **punto 10**, relativo alla riduzione del COT sull'emissione E6, si chiede al gestore di fornire, con il report annuale 2026 rif. dati 2025, le ulteriori valutazioni effettuate;
 - in merito al **punto 11**, relativo alla diminuzione del parametro polveri totali dalle emissioni E4Abis, E4A, E6 ed E2 si chiede nello specifico:
 - Camino E2: fornire, con il report annuale 2026 rif. dati 2025, le ulteriori valutazioni effettuate
 - Camino E4A, E4Abis ed E6: poiché la campagna saccarifera successiva alla relazione fornita dal gestore è quella del 2025, si chiede riscontro al gestore dell'avvenuta installazione di quanto proposto.
 - in merito al **punto 14**, pur valutando al momento esaustiva la documentazione trasmessa, si richiede un riscontro, con il report annuale 2026 rif. dati 2025, in merito all'avvenuta manutenzione delle parti con perdite significative, come elencate nella Tabella 2 di pagina 8 della relazione trasmessa ad ARPAE con nota del 30/12/2024.
 - in merito al **punto 16**, si prende atto di quanto dichiarato dal gestore in merito all'eccessivo periodo di ritorno degli interventi, di cui alla diagnosi energetica del 2019, e dell'intervento con basso periodo di ritorno ma non tecnicamente fattibile. In relazione all'applicazione delle BATc che prevedono l'individuazione di un percorso di miglioramento continuo delle performance ambientali

dell'installazione, si richiede una valutazione aggiornata delle azioni di efficientamento che possano essere realizzate, con il report annuale 2026 rif. dati 2025.

- per quanto riguarda il **punto 19**, si richiede al Gestore l'invio della proposta di PMC allineata alle Linee Guida SNPA 48/2023 entro il 31/03/2026. Si ricorda che tale modifica al piano di monitoraggio potrà essere attuata solo a seguito di emissione di provvedimento di modifica dell'AIA vigente.

2. **La Modifica dell'AIA** concessa all'Azienda Co.Pro.B. Cooperativa Produttori Bieticoli S.C.A., per l'esercizio dell'installazione IPPC che effettua l'attività di produzione di zucchero (punto 6.4b dell'Allegato VIII al D.Lgs. 152/2006) e le attività secondarie IPPC di produzione di vapore ed energia elettrica (punto 1.1 dell'Allegato VIII al D.Lgs. 152/2006) e di produzione di calce (punto 3.1 dell'Allegato VIII al D.Lgs. 152/2006), situata in Comune di Minerbio (BO), Via Mora n. 56, stabilendo quanto segue:

- **al paragrafo D.2.7 EMISSIONI IN ATMOSFERA, nella Tabella 1** sia inserita la seguente riga

Punto di emissione	Fase di provenienza	Altezza minima (m)	Durata massima (h/giorno)	Parametri	Unità di misura	Limiti autorizzativi	Impianto di abbattimento
E6B	TRASPORTO CALCE	10	24	Portata	Nm ³ /h	3.000	Filtro a maniche
				POLVERI TOTALI	mg/Nm ³	10	

- **al paragrafo D.3.4 MONITORAGGIO E CONTROLLO DELLE EMISSIONI IN ATMOSFERA, alla Tabella 7- Emissioni in atmosfera convogliate,** sia inserita la seguente riga:

Punto di emissione	Fase di provenienza	Parametri	Unità di misura	Frequenza di controllo e registrazione dati	Modalità di registrazione
E6B	TRASPORTO CALCE	Portata	Nm ³ /h	ANNUALE	Su supporto informatico come da format per report annuale Conservazione dei certificati di analisi
		POLVERI TOTALI	mg/Nm ³		

3. **Che resti invariata** ogni altra prescrizione portata a carico dell'Azienda Co.Pro.B. Cooperativa Produttori Bieticoli S.C.A. con la citata Autorizzazione Integrata Ambientale per l'installazione IPPC in oggetto, rilasciata da ARPAE con DET-AMB-2024-260 del 18/01/2024 e s.m.i.;
4. **Che contro il presente provvedimento** può essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni o, in alternativa, un ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di 120 giorni dalla data di ricevimento del presente provvedimento.

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana
Incarico di funzione Autorizzazioni Complesse e Valutazioni Ambientali¹²
Paola Cavazzi
(lettera firmata digitalmente)¹³

¹² D.D.G. n° 26/2024 del 13/03/2024 - Revisione incarichi di funzione in Arpae Emilia-Romagna (2024-2028) conferiti con DET-2024-406 del 29/05/2024;

¹³ Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs 12 dicembre 1993, n° 39 e l'articolo 3 bis, comma 4 bis del Codice dell'Amministrazione Digitale.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.